

Innocenzo tentò anche di opporsi al lusso del vestiario introdotto a Roma presso le famiglie distinte, ma s'incontrò in ostacoli insuperabili.¹ Ottenne migliori successi col suo procedere rigoroso contro l'immoralità pubblica in Roma.² Le rappresentazioni teatrali non furono da principio toccate dal papa; ma una satira giunta dalla Francia a Roma lo indusse nel 1697 alla repressione più severa. Sebbene taluni cardinali della Congregazione della riforma, come il Carpegna e l'Imperiali, facessero opposizione, fece abbattere nell'estate il teatro di Tor di Nona fabbricato recentemente con una spesa di 100.000 scudi. La cosa suscitò l'indignazione generale, e ora davvero fiorirono satire velenose. Durante il carnevale del 1698 fu permessa soltanto la rappresentazione privata di commedie, ma di nuovo proibita nel 1699.³

Alla pari d'Innocenzo XI, da lui preso in tutto a modello, il papa faceva punire rigorosamente ogni mancanza senza riguardo alle persone. Per assicurare una giustizia imparziale proibì ai giudici di ricevere doni. Poichè nelle provincie i giudici trattenevano per sè una parte delle multe, egli tolse ai governatori provinciali il diritto di grazia.⁴ Anche nel resto la sua riforma giudiziaria ebbe risultati profondi. Vennero meglio regolati i gradi delle diverse istanze dei tribunali e semplificati colla soppressione di parecchi tribunali straordinari e privati, e furono limitate le sportule.⁵ Per rendere più accessibili i tribunali, il papa riprendendo un pensiero di Giulio II, Sisto V e Alessandro VII, pensò di riunirli in un grande edificio. A questo scopo decise di trasformare il palazzo cominciato a Monte Citorio dal Bernini per incarico di Innocenzo X.

Carlo Fontana dette a questo scopo nell'ottobre 1694 un piano, la cui esecuzione avrebbe arricchito Roma di un edificio non meno bello che grandioso, e avrebbe al tempo stesso risolto felicemente

¹ * *Avvisi Marescotti* del 13 febbraio e 6 novembre 1694, loc. cit.; *Diario*, ed. Campello X 191 s.; * Scrittura con li capitoli di prammatica sopra la moderazione del lusso, in data 21 ottobre 1694, *Cod. ital.* 190 p. 245 ss., Biblioteca nazionale di Monaco. [ivi 244 ss.: * Nomi dei deputati della Congregazione sopra il suddetto.

² * *Avvisi Marescotti* del 6 marzo e 2 ottobre 1694, loc. cit.; relazioni del 1692, 1694 e 1697 in MAES, *Curiosità Romane* I (1885) 150, 154; Pancetti, * *Vita de' pontefici nel Cod. ital.* 93 della Biblioteca nazionale di Monaco. Un editto del 1696 contro i banditi in COPPI, *Sul brigantaggio dell'Italia media*, Roma 1867, 17 s.

³ Vedi ADEMOLLO, *Teatri* 186 ss., 194 ss. Cfr. * *Notizie della demolizione del Teatro di Tor di Nona (con pasquinate)*, nel *Val.* 8518 p. 100 s., Biblioteca Vaticana.

⁴ Vedi BROSCHE I 468.

⁵ Vedi *Bull.* XX 448 s., 461, 576; * *Editti in Bandi* V 46, *Archivio segreto pontificio*; NOVAES XI 122 s. Cfr. anche *Gli archivi ital.* VI (1919) 204 s.